

PIRELLI

77

## Tronchetti: investiremo su gomme, economia verde e real estate

Olivieri ▶ pagina 29

**Industria.** Tronchetti presenta il piano industriale del gruppo: focalizzazione su gomme e tecnologia verde, 700 milioni sui nuovi progetti

# Pirelli investe e rilancia il mattone

Per la Real Estate ricapitalizzazione di 400 milioni: possibile l'intervento delle banche



Le strategie per il 2009-2011. Marco Tronchetti Provera, presidente di Pirelli

**Antonella Olivieri**  
MILANO

La "sorpresa" del piano industriale del gruppo **Pirelli**, presentato ieri agli analisti dal presidente Marco Tronchetti Provera, è la maxi ricapitalizzazione di **Pirelli Re**: 400 milioni di aumento rispetto a un valore di Borsa di 161 milioni che servirà a ribaltare il profilo finanziario della società immobiliare. Da una situazione corporate che attualmente vede l'indebitamento netto doppio rispetto al patrimonio, si passerà invece a una condizione di maggior equilibrio con un parametro net debt/equity intorno a 0,5.

### L'IMMOBILIARE

Per la controllata il risultato sarà il rafforzamento finanziario, con un rapporto debito/equity che scenderà a quota 0,5 dall'attuale 2

### I PROGRAMMI

La partecipazione residua in Telecom Italia svalutata a 1,14 euro sarà ceduta a breve. «Continental non è un'opzione sul tavolo»

La capogruppo Pirelli & C. è disponibile a coprire anche l'intero importo, trasformando in azioni parte del prestito infragruppo che attualmente ammonta a 490 milioni. Ma probabilmente non sarà necessario. L'operazione che dovrebbe andare in porto prima dell'estate sarà infatti realizzata a sconto rispetto al prezzo di mercato (-9,3% a 3,65 euro ieri), ma se dovesse esserci dell'inoptato, ha spiegato Tronchetti, «ci sono già alcune banche che sarebbero disponibili a sottoscrivere l'aumento».

Dal punto di vista del consolidato non cambia nulla nella posizione finanziaria netta che, infatti, a fine 2009 è prevista ancora in



linea con l'attuale, a -1 miliardo. Per Pirelli Spa invece la trasformazione del prestito alla controllata (pro-quota si tratterebbe di circa 230 milioni) dovrebbe essere compensata integralmente dalle dimissioni di quote minoritarie contemplate dal piano. E cioè l'1,3% di Telecom (nell'ultimo periodo sono stati venduti 10 milioni di titoli), quota che è stata svalutata alle quotazioni di fine dicembre (1,14 euro ad azione), e il 5% di Alcatel Submarine, partecipazione sulla quale sussiste un'opzione put per realizzare un valore minimo di 45 milioni attualmente oggetto di negoziazione: complessivamente dalle due cessioni si dovrebbero ricavare circa 250 milioni. L'altra partecipazione non core rientra anche il 34,5% di CY Optics, che ha un valore di libro di 30 milioni.

Per tornare a Pirelli Re - dove a dicembre è stato nominato ad per la finanza Claudio De Conto - l'obiettivo è rifocalizzare il business a fronte della stasi del mercato immobiliare, passando da un modello che faceva leva sul trading a un altro dove ci si possa permettere di aspettare che ritorni valore sugli asset, senza essere costretti a svendere. Pirelli Re controlla pro-quota, tramite veicoli a cui partecipa mediamente per il 24%, un patrimonio immobiliare di 3,8 miliardi (3,5 miliardi il valore di libro), a fronte del quale ha un'esposizione bancaria pro-quota di 2,6 miliardi che non ricade sulle spalle della società essendo garantita dagli stessi immobili. Il piano prevede comunque la riduzione al 19% della quota di partecipazione ai veicoli e la ricerca di partner di minoranza per la Sgr che concentrerà tutti i servizi immobiliari e la gestione del portafoglio del gruppo. Con il taglio dei costi per almeno 50 milioni (l'organico è già vicino al target di 800 addetti rispetto ai 2.956 di fine 2007), il risultato operativo dai -60 milioni del 2008 dovrebbe tornare già quest'anno positivo per 20-30 milioni.

La riorganizzazione del business interessa però l'intero gruppo, con un'ulteriore focalizzazione sul core business - che significa la divisione gomme Pirelli Tyre e i filtri antiparticolato di Pirelli Eco Technology - e lo sviluppo di prodotti "ecocompatibili", la cui quota sul fatturato complessivo dovrebbe raddoppiare al 40% a fine periodo, nel 2011. Il gruppo prevede per il periodo di piano (2009-2011) investimenti pari a 700 milioni. Per Pirelli Tyre l'obiettivo è quello di ottenere nel triennio risparmi di costi per oltre 300 milioni, attraverso la razionalizzazione delle strutture produttive e del personale in Europa (sono stati identificati 1.500 esuberanti), la rinegoziazione dei contratti d'acquisto delle materie prime e minori costi energetici. L'obiettivo della divisione guidata da Francesco Gori è quello di riportare il risultato operativo all'8-8,5% dei ricavi dopo il calo previsto per quest'anno al 7-7,5%. «Le nostre previsioni sono strutturate su un'ipotesi stand-alone - ha precisato Tronchetti - Continental sta seguendo un suo percorso, complesso, e al momento non è un'opzione sul tavolo».

Sotto il profilo finanziario, il gruppo, che dispone di linee di credito non utilizzate per 800 milioni, «non avrà necessità di rifinanziamento per almeno i prossimi due anni», ha assicurato Tronchetti. Senza tener conto dei dividendi - che «quest'anno non saranno pagati» - a fine piano dovrebbe ridurre l'indebitamento netto sotto gli 800 milioni, contando su una generazione di cassa positiva per 250 milioni.

Ai piani alti della catena, infine, Camfin, che ha un debito di 430 milioni, ha l'opzione di monetizzare la put sulla joint con Gaz de France, che vale oltre 100 milioni. «Non abbiamo comunque nessuna necessità di ricapitalizzazione - ha sottolineato Tronchetti - Il Nav di Camfin è molto più elevato del valore di mercato».

**INUMERI**

**400 milioni**

**La ricapitalizzazione**

Marco Tronchetti Provera ha annunciato ieri per Pirelli Re una maxi-ricapitalizzazione da 400 milioni. La società capitalizza attualmente in Borsa 161 milioni.

**3,8 miliardi**

**Il patrimonio immobiliare**

Pirelli Re controlla un patrimonio immobiliare di 3,8 miliardi, a fronte del quale ha un'esposizione bancaria pro-quota di 2,6 miliardi.

**800**

**Gli addetti Pirelli Re**

L'organico della società è vicino al target di 800 unità. I dipendenti erano 3 mila a fine 2007.

**1,3%**

**La quota in Telecom**

Pirelli detiene l'1,3% in Telecom Italia e ha già annunciato l'intenzione di vendere la quota. La partecipazione è stata svalutata al valore del titolo di tlc di fine dicembre: 1,14 euro.

**40%**

**Il fatturato «ecocompatibile»**

Il gruppo punta ad avere a fine 2011 il 40% del proprio fatturato da prodotti ecocompatibili.

**300 milioni**

**L'obiettivo di risparmi**

Secondo il piano industriale, il gruppo Pirelli Tyre conta di raggiungere nel triennio 2009-2011 risparmi di costi per oltre 300 milioni di euro.